

rosati LANCIA
Y10
Il finanziamento a tassa successi di
10.000.000
in 36 rate di L.278.000

Roma

l'Unità - Domenica 19 febbraio 1995
Redazione
via dei Due Macelli 23/13 - 00167 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 - fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

rosati LANCIA
Y10
Il finanziamento a tassa successi di
10.000.000
in 36 rate di L.278.000



Sfornati e arrivati.

«Portoghese» si butta dal finestrino del bus

Forse ha avuto più paura del controllo che della multa. Fatto sta che non appena ha visto spuntare sul bus la divisa dell'ispettore Atac non ci ha visto più: ha aperto il finestrino e si è buttato di sotto. È accaduto venerdì mattina in viale Trastevere. Il «portoghese» tuffatore si chiama Domenico Maddalone, 47 anni originario di Cosenza senza fissa dimora.

Sarebbe andata così il «portoghese» sta viaggiando sulla linea 170. Ovviamente non aveva il biglietto integrato Metrebus in tasca. Si era spostato da un quartiere all'altro della città gratis come già aveva fatto altre volte. A quell'ora di mattina le 7.45 di venerdì sull'autobus c'erano pochi passeggeri. E il «Domenico Maddalone» si era sistemato un po' distante dalle porte per la difesa del pubblico. Ma quando l'autista

ha fermato il mezzo pubblico alla fermata di viale Trastevere l'uomo si è subito agitato e erano in azione due controllori Atac. È stato allora che il cittadino senza fissa dimora ha deciso di «tuffarsi» dal finestrino dell'autobus in corsa. L'uomo è stato subito soccorso dai carabinieri e accompagnato al più vicino ospedale.

Proprio per scoraggiare i «portoghese» l'Atac avrebbe intenzione di raddoppiare la multa dalle attuali 50 a 100mila lire. Non solo. Verrà attivato al più presto un servizio di squadre ispettive per reprimere ai massimi i «portoghese». All'inizio di marzo invece l'azienda di trasporto pubblico renderà operativo un nuovo sistema di distribuzione e vendita dei biglietti nonché rafforzerà il servizio ispettivo. Verranno impiegate 330 persone di cui 70 per la metropolitana, 150 per le autolinee regionali e 110 per l'Atac che dopo un periodo di formazione divisi in squadre contribuiranno al rinforzo della distribuzione dei ticket.

Parla il segretario regionale del Ppi
«In provincia anche con Forza Italia»

Giorgio Pasetto: «Non faremo mai patti con la destra»

«La conversione di Fiuggi nel Lazio non convince niente patti con la destra». A dirlo è il segretario regionale del Ppi Giorgio Pasetto all'indomani di un giro di consultazioni nelle province tra più di mille dirigenti e amministratori locali. «Siamo una forza di centro», afferma Pasetto. E le alleanze? «Autonomia delle realtà locali anche con Forza Italia se si libererà dell'egemonia di An. Quanto alla lista regionale decideremo la settimana prossima».

RACHELE GONNELLI

Non porta più il blazer grigio d'ordinanza di quando era un «giovanone» di colore demitico. Non tra gli squadroni andreattiani e sbardelliani di stanza nel Lazio. Giorgio Pasetto ora va in giro tra una riunione alla Domus Manae e un incontro con le donne cattoliche con una più ruspante casacca alla marinara, dalle cui tasche estrae in continuazione un telefonino perennemente squillante da cui misura gli angoli della rotta del Partito popolare del Lazio. Una nave la sua che deve ancora sdoganare. «La settimana prossima sarà quella decisiva» dice tra uno squillo e l'altro.

Gli ambienti cardinalizi romani sembrano guardare a destra. La Chiesa è unica ma le diocesi sono tante. Il mondo cattolico è una realtà molto articolata. Credo che sui valori identitari dell'ispirazione cristiana che è ciò che conta e della difesa dei più deboli dei poveri e della trasparenza della classe dirigente non ci saranno incrinature.

Allora, Pasetto, ma dove va questo Ppi del Lazio? Abbiamo appena concluso un giro di consultazioni nelle province rispetto all'approdo generale del partito. Identità e alleanze. E la partecipazione è stata molto ampia. Più di mille tra quadri di partito e amministratori locali. L'unità del partito insieme ad una netta alternativa è chiusa ad Alleanza nazionale. È stato un orientamento oserei dire unanime dalla base. Fiuggi è una nota località nel Lazio. Quello che è successo lì pur costituendo un mutamento non ha convinto. Altro richiamo che è venuto dalla nostra gente è stato quello ad una forte identità di centro.

«Va bene. Ma non mi ha ancora detto con chi farete le alleanze per le regionali e le amministrative».

Le alleanze le faremo sui programmi. Emerge una richiesta di grande autonomia in un quadro di compatibilità che significa chiusura ad An e Rifondazione. Una autonomia anche nei comuni sulla quale io concordo. Ogni regione ha la sua specificità. Questa assomiglia sempre più al Mezzogiorno a cominciare dal tasso di occupazione per battere la quale c'è bisogno di una grande capacità di creare sviluppo. Se non si schiama di fare un discorso astratto. An nel Lazio ha un dna partito colare, oltre ad un radicamento forte. È qui che sono nati Raiuti e Buontempo. È qui che al di là delle forme l'ex Msi fa più fatica a diventare destra democratica. Mentre ha una forza che può resistentemente egemonia.

Rutelli ripiloga un anno di impegno ecosostenibile, tra pianificazione e concretezza

Il marchio? È l'ambiente

Una coralità di personaggi a realizzarla perché la politica ambientale è il marchio distintivo di Roma. Lo ha detto ieri il sindaco Francesco Rutelli ripilogando il bilancio di un anno di attività della amministrazione per una città ecocompatibile. Tante cose fatte e tante da fare. E a novembre '96 l'appuntamento internazionale «Roma Agenda 21» con ottanta città europee per discutere gli obiettivi ecologici irrinunciabili del XXI secolo.

mento ambientale dell'area di San ad Ostia antica

1) Aree protette di rilevanza nazionale

a) Litorale Romano	ha 6 165
b) Castel Porziano	ha 6 020
c) Appia Antica	ha 2 350

2) Aree protette di rilevanza regionale

a) Sistema fluviale Tevere Treja	ha 3 125
b) Sistema lacuale Bracciano Martignano	ha 1 100

3) Aree protette di rilevanza provinciale

a) Arrene Castel di Guido	ha 12 280
b) Vejo	ha 6 500
c) Marcigliana	ha 4 780
d) P U Pineto	ha 250
e) P U Aguzzano	ha 51
f) Valle dell'Aniene	ha 5 700
g) Decima Malafede	ha 6 280
h) Insugherata	ha 500
i) Monte Mario	ha 190
l) Tenuta dei Massimi	ha 300
m) Valle dei Casali	ha 400
n) Laurentino Acqua Acetosa	ha 250
Totale	ha 56 241

RINALDA CARATI

Il sindaco è ambientalista come tutte le forze della maggioranza e le politiche ambientali sono il marchio distintivo di questa amministrazione. A poco più di un anno dal suo insediamento Francesco Rutelli con Loredana De Petris e Mario De Carlo spiega che l'ambiente da «nicchia» è passato ad essere leva fondamentale della modernizzazione e della trasformazione della città in senso più civile e solidale. O almeno questa è la sfida. La speranza del capogruppo dei Verdi Athos De Luca è quella di vincere nel 1996 il premio destinato alla città europea che avrà fatto di più per l'ambiente. A novembre 1996 annuncia Rutelli. Roma ospiterà 400 personalità da tutto il mondo per la conferenza internazionale delle 80 città che hanno aderito ad «Agenda 21» obiettivi ecologici irrinunciabili per il ventunesimo secolo. E sempre sul piano internazionale Rutelli annuncia anche la costituzione di un nuovo soggetto. Ecomid favorirà iniziative a contenuto ambientale sulla sponda sud del Mediterraneo e l'hanno creata Comune Ambiente Adriatico. La precisa il presidente dell'Acra, Chicco Testa, che Gianni Squitieri fino a pochi

giorni or sono direttore di Greenpeace. Cose fatte e cose da fare dunque eccole alcune.

Pianificazione
Quale città? verdi, moderna, decongestionata, fluida, policentrica, ben distribuita e dimensionata nelle diverse funzioni per tutto questo occorrono riforme nella sistemazione urbanistica. I punti cruciali di impollazione sono quelli che emergono dalle discussioni in questi giorni: pianificazione aree protette, conclusioni dell'iter della variante di salvaguardia. Alla stessa strategia e contenuti il Programma di riqualificazione ambientale del centro urbano di Tor Bella Monaca. Tor Anagnina che ha ricevuto il finanziamento CEL all'interno del programma Urban per circa 21 miliardi di euro, sarà

fine ci saranno 56.241 ettari di verde protetto e gestito.

Risorse idriche
Primo intervento promosso quello della riorganizzazione delle competenze. La costituzione di un unico soggetto gestore dell'intero ciclo dell'acqua. L'Acra è la presenza indispensabile per la modernizzazione e l'estensione a tutta la città della rete fognaria. In questo senso l'amministrazione ha de-

stinato per il 95,87 miliardi di finanziamenti. Inoltre si sta realizzando il «Monitoraggio del reticolo idrografico minore del Tevere» e hanno una alta probabilità di ricevere il finanziamento regionale il programma di disinquinamento per Roma Sud oltre 34 miliardi di depuratori di Roma Est e Ostia. Il risanamento del lago di Bracciano oltre settanta miliardi. Ancora ha ottenuto una quota di finanziamento Cee il progetto di risana-

Mobilità-risanamento
Lo sforzo maggiore fatto salva la questione del risanamento delle aziende di trasporto pubblico. L'amministrazione lo sta compiendo sul fronte del miglioramento degli strumenti di conoscenza oltre sette miliardi per rete di monitoraggio sistema di supporto per la gestione degli stati di allarme etc. Buon successo anche per l'operazione «Bollino blu» alla quale hanno già aderito migliaia di cittadini. Inoltre ammodernamento del parco auto circolante un'ordinanza che vieta l'utilizzo dei combustibili solidi: uno studio per definire l'intervento complessivo sull'inquinamento acustico. Il Piano energetico comunale è affidato ad Acea e consentirà la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili. Buon risultato anche per l'Operazione Lampadina alla quale va attribuito il merito di avere già abbattuto le punte massime di consumo nelle ore difficili: le 7 del mattino e le 17 del pomeriggio.

Rifiuti
I primi interventi a vari livelli composti selezione multimateriali etc hanno impegnato risorse per circa 30 miliardi. Sono state reperite circa duecento aree idonee alla realizzazione di centri integrati di smaltimento. Sono allo studio le ipotesi di risanamento per Valle Galena dove sono concentrati molti impianti di smaltimento e la raffineria unico impianto a rischio del nostro territorio. Sono stati installati 19.800 nuovi cassonetti.

Verde pubblico
Oltre a moltissimi altri piccoli interventi sono stati presi in consegna 250 ettari di parchi aperti 11 nuovi giardini: posti a dimora 4650 alberi.

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino

L.A.I.C. apre un ufficio informazioni in via Machiavelli 50 Tel. 467318 467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321